

ELENCO VOLONTARI PARTECIPANTI A CORSI DI FORMAZIONE ANNO 2015

CORSO SICUREZZA – Modena 17.11.2015 Obiettivo del corso, della durata di 3 ore, è fornire ai volontari le competenze necessarie per il corretto utilizzo dei DPI e l'apprendimento delle norme di autotutela personale durante le principali operazioni di protezione civile	4 VOLONTARI
CORSO V.I.V. – Cavezzo 30.03.2015-18.04.2015 Obiettivi del corso V.I.V. è un corso di vigilanza idraulica volto a far acquisire ai Volontari di Protezione civile le conoscenze necessarie per svolgere le principali attività di prevenzione ed emergenza in ambito idraulico; il corso, della durata di 18 ore circa si articola in 3 serate teoriche e in una giornata di addestramento di 9 ore.	6 VOLONTARI
CORSO DI PRIMO SOCCORSO – Carpi 06.05.2015-14.05.2015 Obiettivo del corso l'acquisizione delle principali manovre di primo soccorso a soggetti coinvolti da emergenze sanitarie	10 VOLONTARI
CORSO BREVE CARTOGRAFIA E ORIENTAMENTO – Finale Emilia 24.05.2015-07.06.2015; Obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze sull'uso pratico delle carte e degli strumenti utili per operare nelle attività di protezione civile; la durata del corso è di 12 ore, strutturate in 2 lezioni teoriche e 1 prova pratica	1 VOLONTARIO
CORSO BASE – Finale Emilia 28.04.2015-10.05.2015 Obiettivi: fornire le prime conoscenze teoriche e pratiche al fine di svolgere al meglio ed in modo pienamente consapevole un ruolo importante come quello di volontario di protezione civile; la durata del corso è di 14/15 ore, strutturate in lezioni teoriche e 1 prova pratica	9 VOLONTARI
CORSO INTERPROVINCIALE DI CARTOGRAFIA 3D RTE – Bologna Obiettivo del corso è la formazione di volontari in grado di gestire le squadre di emergenza, coordinate dalla Segreteria Operativa Regionale o dalla Segreteria operativa del proprio territorio; lo stesso è strutturato in due moduli teorici a cui segue una sessione pratica	1 VOLONTARIO
ATTIVITA FORMATIVE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE	0
ATTIVITA FORMATIVE RIVOLTE ALLE SCUOLE – Campogalliano, 09.05.2015: Esercitazione per i Volontari e le Scuole con Concorso "Diario di Bordo" – cfr. Relazione di dettaglio; – Campogalliano, 12.05.2015: Esercitazione per le Scuole – Campogalliano, 13.05.2015: Esercitazione per le Scuole	3 ESERCITAZIONI
Si allega inoltre schema di programma di formazione volontari per il periodo 2015/2016	

**ESERCITAZIONE DEL 09.05.2015 PER I VOLONTARI E LE SCUOLE
CON CONCORSO "DIARIO DI BORDO"**

VARO DEL TELO IN EMERGENZA IDRAULICA	44 VOLONTARI
COSTRUZIONE CORONELLE CON RIEMPIMENTO SACCHI DI SABBIA	44 VOLONTARI
NODI E IMBRAGATURE	44 VOLONTARI
PROVA POMPE SOMMERSE E TORRE FARO	44 VOLONTARI

Breve Relazione sulla giornata 9 maggio

1. Generalità

L'esercitazione ha comportato l'impiego di circa 40 volontari (partecipanti – attori) per un complessivo di circa 220 ore di attività (ricognizioni, prove parziali, prova generale ed esercitazione vera e propria).

Non sono state conteggiate le ore occupate a tavolino, quelle impiegate nelle riunioni, quelle spese per stilare lettere varie, per compilare le disposizioni di dettaglio, per la preparazione della cartellonistica, dei volantini e degli attestati di partecipazione.

All'esercitazione svoltasi il 9 maggio 2015 presso i Laghi Curiel hanno partecipato quattro prime classi della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo di Campogalliano. Nel corso della mattinata tutti gli studenti hanno partecipato alle attività in programma (varo di un telo a protezione di un argine, dimostrazione sull'uso di differenti tipi di pompe sommerse, creazione ed utilizzo di nodi, riempimento di sacchi di sabbia e creazione di una coronella).

2. Esercitazione

L'attività addestrativa ha mosso i primi passi sin dal mese di gennaio 2015. Si è sviluppata in quattro fasi: la prima concettuale, la seconda organizzativa, la terza esecutiva e la quarta conclusiva e di restituzione e di recupero dei mezzi e dei materiali utilizzati.

In particolare:

a. La fase concettuale doveva dare risposte a sei quesiti:

1. CHI? La domanda serve ad individuare chi deve partecipare all'esercitazione ed in che ruolo:

- Attori: i componenti del Gruppo VPC, personale e mezzi del Comune di Campogalliano, personale e mezzi della Consulta PVPC, l'equipaggio e l'ambulanza della CRI, quattro scolaresche;
- Osservatori: i referenti ed i volontari di gruppi CVPC dei comuni delle Terre d'Argine;
- Invitati: autorità dei comuni delle Terre d'Argine e della consulta PVPC;
- Indirettamente coinvolti: il preside ed il vice preside dell'istituto scolastico frequentato dalle scolaresche intervenute, il titolare della Ditta Corradini (per l'occupazione di un tratto di rotabile), il responsabile del Circolo..... (per l'occupazione dei locali necessari allo svolgimento della colazione), la Conad (per l'approntamento dei cestini/merenda da distribuire alle scolaresche), ecc.ecc..

2. CHE COSA? La risposta al quesito permette di :

- individuare cosa si vuole mettere in piedi, definendo l'ampiezza, i limiti temporali e spaziali dell'attività, di individuare le modalità attuative particolari (tempi, scopi e partecipanti alle ricognizioni ed alle prove) di tutte le attività;
- definire tutte le mansioni a corollario e marginali all'occupazione principale (creazione di volantini, di attestati, della cartellonistica e della segnaletica da porre in essere all'interno dell'area addestrativa, ecc.;
- organizzare la Direzione esercitazione, individuando le esigenze primarie (tavoli, sedie. Impianto di amplificazione ecc. ecc.) e le stazioni addestrative, cadenzando i tempi delle azioni presso le singole stazioni in modo che tutti gli attori potessero partecipare allo svolgimento delle operazioni previste.

3. QUANDO? Dopo aver esaminato ed individuato la stagione ottimale per lo svolgimento dell'esercitazione, la risposta al quesito consentirà l'eliminazione delle date relative a festività nazionali, religiose, comunali, ricorrenze e manifestazioni particolari già programmate dal Comune, eventuali consultazioni elettorali, ecc. ed infine fissare il mese ed il giorno da proporre per lo svolgimento dell'impegno addestrativo e definire la durata dell'esercitazione;

4. DOVE? Consente l'individuazione dell'area più idonea per lo svolgimento della prova in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire e degli esercizi che si intende svolgere:

5. COME? Serve a definire come si intende articolare l'attività addestrativa: se in un unico episodio oppure in più episodi contemporanei o scalati nel tempo e se in giorni successivi;

6. PERCHE'? consente di individuare gli obiettivi che si intendono perseguire.

La nostra esercitazione intendeva raggiungere tre tipi di obiettivi:

- Addestrativo, per migliorare le capacità operative dei volontari del Gruppo CVPC;
- Propositivo, per trarre ogni elemento di valutazione utile da sottoporre all'attenzione delle autorità comunali tendenti a razionalizzare il Piano di emergenza Comunale;
- Divulgativo e di coinvolgimento delle scolaresche che hanno effettuato e partecipato attivamente a tutte le operazioni, tenendo ben presente la giovane età degli studenti.

La fase concettuale si è conclusa con la definizione dei lineamenti dell'esercitazione che contenevano l'enunciazione dello Scopo, del Tema e del Tipo di esercitazione, dei partecipanti e delle modalità esecutive particolari.

La conclusione della fase concettuale ha dato l'avvio alla fase organizzativa.

b. Fase organizzativa

Prevede di incrociare, mediare ed interfacciare la risposta data ad ogni singola domanda della fase precedente, con tutte quelle date alle altre cinque domande. Ad esempio la risposta data al quesito CHI ha consentito di individuare gli attori dell'esercitazione. A ciascuno di costoro va interfacciata la risposta data agli altri quesiti che cosa deve fare (assegnazione dei compiti generali e particolari), quando li deve fare, come e perché.

La fase organizzativa procede per aggiustamenti successivi, si conclude, in genere qualche giorno prima dell'inizio dell'esercitazione e si concretizza con la stesura di un documento contenente la definizione dei compiti di ciascun attore, l'articolazione in gruppi, le modalità attuative particolari e generali, ai tempi da rispettare, all'effettuazione di prove parziali e di una o più prove generali.

c. Fase esecutiva

Coincide con il giorno dell'esercitazione e può essere:

- preceduta da un briefing tendente a chiarire ed eliminare eventuali ulteriori dubbi;
- seguita da un debriefing per raccogliere a caldo le prime impressioni sull'andamento delle attività appena svolte.

d. Fase conclusiva/propositiva

Viene avviata immediatamente dopo la conclusione dell'esercitazione per quello che riguarda la raccolta, la manutenzione dei materiali e delle attrezzature utilizzate, la loro restituzione agli enti che li hanno concessi in uso temporaneo e/o al loro rimessaggio nei magazzini.

Per quanto riguarda, invece gli aspetti concettuali ed organizzativi si procede, in tempi successivi:

- alla raccolta di tutti quegli elementi di riflessione, da tener presenti per migliorare e perfezionare le attività future e per eliminare sbavature ed eventuali inconvenienti sorti e riscontrati nel corso dell'esercitazione;
- all'individuazione di ogni elemento utile, da sottoporre all'attenzione delle autorità comunali, che si ritiene possano tornare utili per la razionalizzazione del Piano di Emergenza Comunale.

3. Attività con le scuole

Il giorno dell'esercitazione, gli studenti presenti sul campo di addestramento hanno partecipato a tutte le iniziative in programma. E' stato ridotto ovviamente il peso ed il carico delle operazioni, tenendo ben presente la giovane età degli attori. Le attività tutte hanno incontrato il favore degli studenti che si sono applicati con entusiasmo e generosità tanto che si è avvertita, sul posto ed al momento, la necessità di organizzare, a margine dell'attività addestrativa, due concorsi per gli

studenti (uno di scrittura ed uno di disegno) denominati "Diario di Bordo". L'iniziativa ha immediatamente incontrato il favore entusiasta delle autorità scolastiche e del corpo docente dell'istituto. Una giuria composta dagli stessi insegnanti dell'istituto ha sottoposto ad esame gli elaborati ed è pervenuta alla definizione dei primi tre classificati nelle due discipline. Le premiazioni sono avvenute nell'aula magna dell'istituto, l'ultimo giorno di scuola alla presenza del Sindaco, del preside e dell'assessore con delega alla protezione civile.

Infine il Gruppo CVPC di Campogalliano ha organizzato presso la propria sede due incontri con le scolaresche delle scuole elementari, in data 12 e 13 maggio 2015. Sono state coinvolte le terze classi della scuola primaria dell'istituto comprensivo di Campogalliano accogliendole nella sede del Gruppo CVPC. In particolare la 3^B e la 3^D per complessivi 44 alunni, sono state ricevute il 12 maggio 2015 alle ore 14:00 circa, mentre la 3^A e la 3^C per complessivi 39 alunni, hanno avuto l'incontro il 13 maggio sempre intorno alle ore 14:00.

Durante questi incontri è stato illustrato il compito dei volontari, è stata fatta una dimostrazione, con un modellino, di quello che potrebbe verificarsi durante un evento sismico ed infine è stata organizzata una fittizia maglia radio distribuendo agli studenti gli apparati radio in dotazione al Gruppo volontari e facendo un collegamento in maglia tra di loro. Quest'ultima attività, come è facilmente immaginabile ha scatenato un enorme entusiasmo tra i ragazzi.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO ARGINATURE VOLONTARI ANNO 2014/2015

- 28.08.2014;
- 08.11.2014;
- 24.01.2015;
- 20.06.2015;

si rimanda alle schede allegate per l'anno 2015

IL GRUPPO POSSIEDE UNA PAGINA FACEBOOK: "Volontari Protezione Civile Campogalliano"